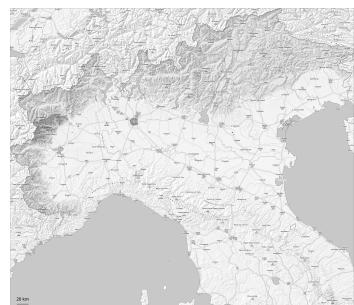


Mattina

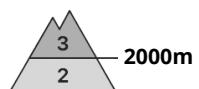


pomeriggio



Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 18.01.2026



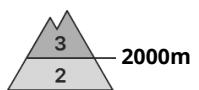
Neve fresca



Strati deboli
persistenti



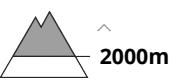
PM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 18.01.2026



Neve fresca



Strati deboli
persistenti



Nevicate al di sopra dei 1000 m circa. Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe.

Mattina: Gli ultimi accumuli di neve ventata possono in parte ancora subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord, est e sud est e per lo più alle quote medie e alte. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie e per lo più distaccabili in seguito a un forte sovraccarico.

Nel corso della giornata: Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe. Alle quote medie e alte, nel corso della giornata verrà raggiunto il grado di pericolo 3 "marcato".

Con il vento proveniente da sud est, soprattutto in prossimità delle cime e nelle conche e nei canaloni sono possibili valanghe di neve a lastroni di piccole e medie dimensioni. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali oppure spontaneamente.

I punti pericolosi sono in parte innevati e con il cattivo tempo appena individuabili. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.



Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Sabato: Fino a sera cadranno da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più.

In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Specialmente in prossimità delle cime c'è solo poca neve. Sui pendii vicino alle creste esposti a nord, nord est ed est si sono formati accumuli di neve ventata duri.

La neve fresca verrà depositata su un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

I test di stabilità hanno indicato la stabilità estremamente variabile su piccola scala del manto nevoso soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est.

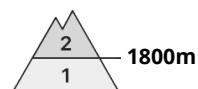
Tendenza

Domenica: Nevicate in molte regioni al di sopra dei 1000 m circa. Con il vento da moderato a forte proveniente da est, durante il fine settimana gli accumuli di neve ventata cresceranno. Nel corso della giornata ulteriore aumento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 3 - Marcato

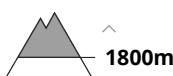
AM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 18.01.2026



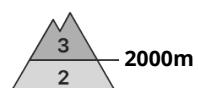
Lastrone da
vento



Strati deboli
persistenti



PM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 18.01.2026



Neve fresca



Strati deboli
persistenti



Nevicate al di sopra dei 1000 m circa. Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe.

Mattina: I duri accumuli di neve ventata possono in parte ancora subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord, est e sud est e per lo più alle quote medie e alte. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie e per lo più distaccabili in seguito a un forte sovraccarico.

Nel corso della giornata: Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe. Alle quote medie e alte, nel corso della giornata verrà raggiunto in molte regioni il grado di pericolo 3 "marcato". Con il vento, soprattutto in prossimità delle cime e nelle conche e nei canaloni sono possibili valanghe di neve a lastroni di piccole e medie dimensioni. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali oppure spontaneamente.

Nelle zone vicine al confine con la Francia, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore. I punti pericolosi sono in parte innevati e con il cattivo tempo appena individuabili. Si consiglia una



prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Sabato: Fino a sera cadranno da 20 a 30 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più. Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili. La neve fresca verrà depositata su un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati.

Principalmente ad alta quota e in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. La parte superiore del manto nevoso non è omogenea, con una crosta spesso portante in superficie.

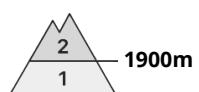
Tendenza

Domenica: Nevicate in molte regioni al di sopra dei 800 m circa. Con il vento da moderato a forte proveniente da nord est, durante il fine settimana gli accumuli di neve ventata cresceranno. Nel corso della giornata ulteriore aumento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 18.01.2026



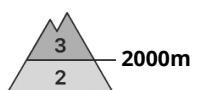
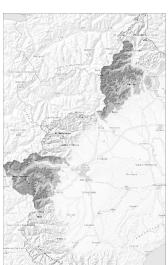
Lastrone da
vento



Strati deboli
persistenti



PM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 18.01.2026



Neve fresca



Strati deboli
persistenti



Nevicate al di sopra dei 1000 m circa. Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe.

Mattina: Gli ultimi accumuli di neve ventata possono in parte ancora subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord, est e sud est e per lo più alle quote medie e alte. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie e per lo più distaccabili in seguito a un forte sovraccarico.

Nel corso della giornata: Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe. Alle quote medie e alte, nel corso della giornata verrà raggiunto il grado di pericolo 3 "marcato".

Con il vento proveniente da sud est, soprattutto in prossimità delle cime e nelle conche e nei canaloni sono possibili valanghe di neve a lastroni di piccole e medie dimensioni. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali oppure spontaneamente.

I punti pericolosi sono in parte innevati e con il cattivo tempo appena individuabili. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.



Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Sabato: Fino a sera cadranno da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più.

In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Specialmente in prossimità delle cime c'è solo poca neve. Sui pendii vicino alle creste esposti a nord, nord est ed est si sono formati accumuli di neve ventata duri.

La neve fresca verrà depositata su un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

I test di stabilità hanno indicato la stabilità estremamente variabile su piccola scala del manto nevoso soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est.

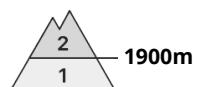
Tendenza

Domenica: Nevicate in molte regioni al di sopra dei 1000 m circa. Con il vento da moderato a forte proveniente da est, durante il fine settimana gli accumuli di neve ventata cresceranno. Nel corso della giornata ulteriore aumento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 18.01.2026



Lastrone da
vento



Strati deboli
persistenti



PM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 18.01.2026



Neve fresca



Strati deboli
persistenti



I vecchi accumuli di neve ventata verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

Gli ultimi accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco provocato specialmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est ed est e per lo più alle quote medie e alte. Essi possono ancora distaccarsi in seguito al passaggio di persone e raggiungere dimensioni medie. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Con le nevicate, sono possibili alcune valanghe di neve a lastroni di piccole e medie dimensioni. Ciò già da parte di un singolo appassionato di sport invernali.

Si raccomandano distanze di scarico e discese singole.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Sabato: Fino a sera cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più.

Sui pendii vicino alle creste esposti a nord, nord est ed est si sono formati accumuli di neve ventata duri.



Alle quote medie e alte: Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

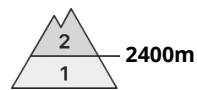
L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. La parte superiore del manto nevoso non è omogenea, con una crosta spesso portante in superficie.

Tendenza

Domenica: Nevicate in molte regioni al di sopra dei 1000 m circa. Con il vento da moderato a forte proveniente da nord est, durante il fine settimana gli accumuli di neve ventata cresceranno. Nel corso della giornata locale aumento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 18.01.2026



Gli accumuli di neve ventata possono in parte distaccarsi.

Gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2400 m circa come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Tali punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Gli accumuli di neve ventata sono per lo più piuttosto piccoli ma instabili. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

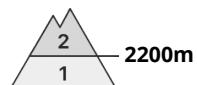
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide in quota. La neve ventata deve essere evitata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 18.01.2026



Lastrone da
vento



Gli accumuli di neve ventata possono ancora distaccarsi.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii ripidi esposti a sud al di sopra dei 2400 m circa. Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento le valanghe possono trascinare il debole manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

Gli accumuli di neve ventata sono dall'escursionista esperto ben individuabili ma instabili. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

Sui pendii ripidi esposti a sud al di sotto dei 2400 m circa: La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea, con una crosta da rigelo in superficie.

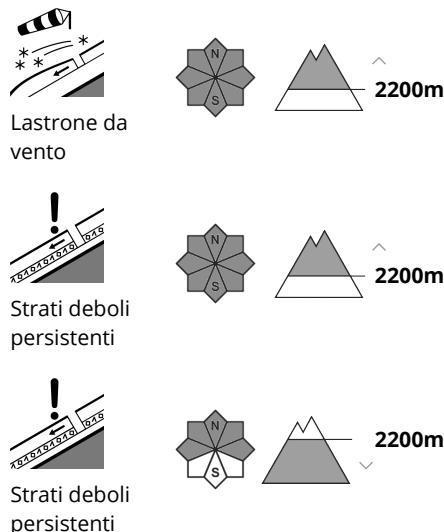
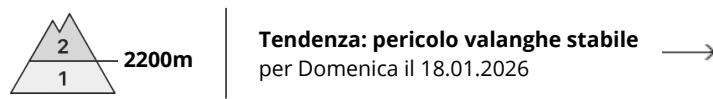
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

La neve ventata deve essere valutata con spirito critico.



Grado di pericolo 2 - Moderato



I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Possibili valanghe asciutte di piccole e medie dimensioni.

La neve ventata poggia su un manto di neve vecchia a grani grossi. Attenzione sui pendii carichi di neve ventata nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Le valanghe sono in parte di dimensioni medie e già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

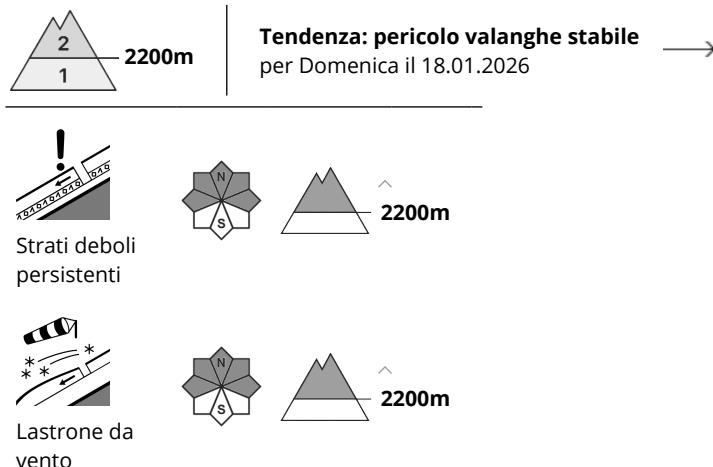
st.1: strato debole persistente basale

Il forte vento ha causato il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono subire un distacco con un debole sovraccarico.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Alle quote di bassa e media montagna è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



Grado di pericolo 2 - Moderato



I vecchi accumuli di neve ventata verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

Gli ultimi accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa. Essi verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili. Sfavorevoli sono principalmente i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza. Qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e raggiungere dimensioni medie.

Con le nevicate, sono possibili alcune valanghe di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni. Le escursioni richiedono un'attenta scelta dell'itinerario. I rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo. Si raccomandano distanze di scarico e discese singole.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Sabato: Fino a sera cadranno da 20 a 30 cm di neve al di sopra dei 1100 m circa, localmente anche meno. Vento proveniente da sud est di moderata intensità.

I vecchi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti da est a nord sino a ovest al di sopra dei 2200 m circa.

Soprattutto a quote superiori l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. La neve fresca poggerà localmente su neve umida alle quote più basse e su brina di superficie alle quote più alte.

Tendenza

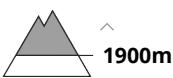
Domenica: Poca neve fresca al di sopra dei 1100 m circa. Vento proveniente da sud est di forte intensità.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



Moderato pericolo di valanghe.

Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati sfavorevoli soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. A causa dei ridotti spessori del manto nevoso fate attenzione alle pietre nascoste.

Manto nevoso

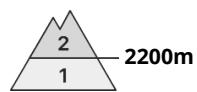
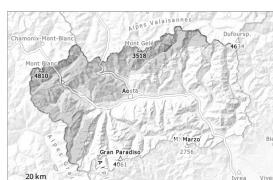
In molti punti è presente solo poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. In alcuni punti la neve ventata poggia su un debole manto di neve vecchia. All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Essi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati.

Tendenza

Il tempo sarà nuvoloso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 18.01.2026



Strati deboli persistenti



Lastrone da vento



I vecchi accumuli di neve ventata verranno in parte innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

Gli ultimi accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa. Essi verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili. Sfavorevoli sono principalmente i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza. Qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Con le nevicate, sono possibili alcune valanghe di neve a debole coesione di piccole dimensioni.

Le escursioni richiedono un'attenta scelta dell'itinerario. I rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo. Si raccomandano distanze di scarico e discese singole.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Sabato: Fino a sera cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1100 m circa, localmente anche meno. Vento proveniente da sud est di moderata intensità.

I vecchi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti da est a nord sino a ovest al di sopra dei 2200 m circa.

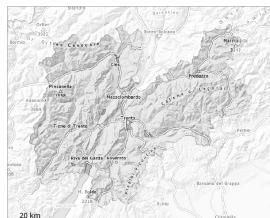
Soprattutto a quote superiori l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. La neve fresca poggerà localmente su neve umida alle quote più basse e su brina di superficie alle quote più alte.

Tendenza

Domenica: Poca neve fresca al di sopra dei 1100 m circa. Vento proveniente da sud est di forte intensità.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Domenica il 18.01.2026



Il manto nevoso è per lo più stabile. Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi ombreggiati in quota come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche.

In tutte le aree a tutte le altitudini c'è solo poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Attenzione nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni. In quota questi punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Gli accumuli di neve ventata duri sono ben individuabili dall'escursionista esperto.

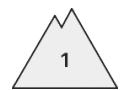
La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati. Sui pendii ombreggiati riparati dal vento, nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili.

Tendenza

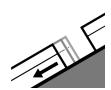
Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 18.01.2026



Valanghe di slittamento



Nessun problema evidente

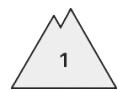
Possibili a livello isolato colate umide e bagnate. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta.

Manto nevoso

Le condizioni meteo hanno causato un progressivo assestamento del manto di neve vecchia.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 18.01.2026



Lastrone da vento



Debole pericolo di valanghe. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi estremi come pure in prossimità delle cime.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii ripidi estremi ombreggiati. La neve vecchia è debole, con una superficie trasformata in cristalli sfaccettati. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. In molti punti è presente poca neve. Gli accumuli di neve ventata si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia. Soprattutto sui pendii ombreggiati riparati dal vento, nella parte superiore del manto nevoso si trovano pronunciati strati fragili.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 18.01.2026



Strati deboli
persistenti



La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo.
Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili soffici. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

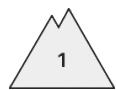
Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



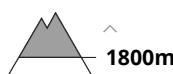
Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 18.01.2026



Strati deboli
persistenti



1800m

Ancora possibili a livello isolato valanghe per scivolamento di neve e colate e valanghe di neve a lastroni.

Soprattutto nelle zone ombreggiate e sottovento come pure nei passaggi che conducono a conche e canaloni: Qui sono possibili valanghe di neve a lastroni, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Soprattutto sui pendii molto ripidi soleggiati sono possibili valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Sulla crosta dura sussiste un pericolo di caduta.

Manto nevoso

Il manto nevoso è per lo più stabile.

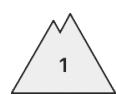
Sui pendii ripidi esposti a nord ovest, nord ed est ad alta quota: Il manto nevoso è piuttosto omogeneo, con una crosta spesso portante in superficie.

Il manto nevoso è per lo più stabile.

Alle quote di bassa e media montagna praticamente non c'è neve.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 18.01.2026



Neve bagnata



La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo.

Non sono praticamente più previste valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 18.01.2026



I punti pericolosi sono più numerosi dove l'innevamento è più consistente.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. A causa dei ridotti spessori del manto nevoso fate attenzione alle pietre nascoste.

Manto nevoso

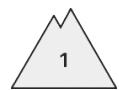
In molti punti è presente solo poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Essi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati.

Tendenza

Il tempo sarà nuvoloso.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 18.01.2026



Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. La neve ventata richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata possono a livello isolato distaccarsi. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati potenzialmente critici in quota. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.

